



# COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

**Nota importante:**

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 29 del 08/11/2010**

OGGETTO :

**OSPEDALE CIVILE SOVERIA MANNELLI. ESAME DECRETO DEL PRESIDENTE NTE GIUNTA REGIONALE N.18 DEL 22 OTTOBRE 2010 CONCERNENTE L'APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI TECNICI RELATIVI AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA, DELLA RETE DI EMERGENZA/URGENZA E DELLA RETE TERRITORIALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - DETERMINAZIONI.**

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **novembre otto duemiladieci** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 15/11/2010, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
SIG. SIRIANNI ANGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO ANTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE		X
ARISTODEMO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE	X	
CHIDO LORENZO	CONSIGLIERE	X	
CALIGIURI LUIGI	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
MARASCO GIUSEPPE EMILIO	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIDO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFFAELLO	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORIO ANGELO	CONSIGLIERE		X

**Totale 18 15**

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale:  Partecipa  Non Partecipa  
Partecipa il Segretario Comunale **D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.



# COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

*Provincia di Catanzaro*

Il **SIG. SIRIANNI ANGELO FRANCESCO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente cede la parola al Capogruppo di Minoranza, Michele Chiodo, che chiede di poter illustrare i motivi che hanno indotto la minoranza a chiedere la convocazione del Consiglio Comunale sull'Ospedale, per la cui tempestività ringrazia il Presidente. Specifica che la richiesta di convocazione è stata presentata perché nello scorso consiglio comunale, per la prima volta non era stato posto come primo punto all'OdG l'Ospedale Civile, e ciò aveva fatto pensare ad un affievolirsi dell'attenzione intorno a questo problema, ora reso attualissimo dalla pubblicazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 22.10.2010, sul quale la minoranza vuole intervenire, nella convinzione che il Consiglio Comunale ha il dovere di prendere una posizione rispetto a quello che è stato deliberato dalla Regione. Il Gruppo di Minoranza chiede ed auspica che il Consiglio Comunale di Soveria Mannelli riesca a trovare l'unanimità a fronte di una determinazione della Regione Calabria che, di fatto, candida alla chiusura l'Ospedale di Soveria Mannelli. Alla pagina 31 del decreto, nella parte relativa al riordino delle emergenze-urgenza, si spiega cos'è un ospedale di montagna, si dice che il numero degli ospedali di montagna viene fissato in quattro ed è immodificabile, si stabilisce che tale tipologia di ospedali rappresenta una fase sperimentale, e poi si definisce quali servizi verranno attribuiti alle suddette strutture, e cioè 20 posti letto di Medicina. Questa gravissima riduzione dei servizi dell'ospedale penalizza di fatto tutta l'area montana del Reventino e non solo l'area di Soveria.

Il Capogruppo Chiodo esprime la convinzione del gruppo di minoranza circa l'impossibilità di condividere quanto scritto nel Piano Regionale, ed invita il Consiglio Comunale a pronunziarsi sulle scelte regionali, sottolineando che è nell'interesse di tutti dare un segnale di dissenso su quanto è stato già deciso dalla Regione. Informa quindi l'assemblea che il Consigliere Regionale del PD, Bruno Censore, ha diramato sull'argomento un comunicato stampa, nel quale, anche nella sua veste di ex Sindaco di Serra San Bruno, ha espresso grande apprezzamento per la tempestività con la quale il Consiglio Comunale di Soveria Mannelli è stato convocato, su richiesta della minoranza, per affrontare la situazione determinata dal piano di rientro regionale. Anche l'ANAAO, sindacato dei dirigenti di medicina, nel prendere atto delle decisioni regionali, ha ritenuto di dover chiedere che vengano apportate sostanziali modifiche alle stesse. In conclusione, il Capogruppo di minoranza ribadisce la propria convinzione che il piano di rientro penalizzi fortemente tutte le realtà delle zone interne della Regione, tanto che, se si guardasse una carta geografica, si scorgerebbe con chiarezza come tutti gli ospedali sopravvissuti sia come HUB che come SPOKE ricadano nelle zone costiere. Ritiene necessario che il Consiglio Comunale si impegni fortemente affinché l'Ospedale Civile di Soveria Mannelli riesca ad essere mantenuto e indica tra le opzioni perseguibili quella della sua destinazione a Centro di Riabilitazione e lungo-degenza.

Replica il Sindaco, il quale preliminarmente chiarisce che il suo comunicato stampa fu diramato dopo avere appreso la notizia che l'Ospedale di Soveria Mannelli, anziché essere destinato alla chiusura, come più volte preannunciato nei giorni precedenti, era stato incluso tra gli Ospedali di Montagna e che pertanto avrebbe usufruito di tutte le deroghe e benefici previsti per tale tipologia di struttura sanitaria. Ribadisce che è a tutti noto che l'Ospedale di Soveria Mannelli non ha i numeri per conservare la caratteristica di Ospedale Generale e che pertanto è inevitabile che i servizi da esso forniti subiscano un qualche piccolo ridimensionamento. Aggiunge che, di fronte allo sconvolgimento epocale della sanità calabrese, di fronte alla necessità di liberare energie per l'avvio di una nuova stagione al passo con la sanità moderna, bisogna riconoscere – con onestà – che l'Ospedale di Soveria è stato oggetto di una attenzione particolare, attenzione che, come tutti possiamo intuire, non è stata occasionale, ma legata alla presenza di Mario Caligiuri. Specifica che questa affermazione deriva direttamente dai fatti, perché, nell'incontro da lui avuto con il Commissario Navarra, prima che il piano venisse approvato dal Commissario Straordinario Scopelliti, era venuto a conoscenza che l'ospedale di Soveria era stato collocato tra quelli da riconvertire, sulla base delle risultanze negative – per i motivi a tutti noti – del 2008, determinate dalla chiusura delle sale operatorie. Nella considerazione di quanto ora sta succedendo, ritiene che si abbia il dovere di essere sereni, perché si parla di un bene che interessa tutta la collettività e non

solo parte di essa, ma di essere anche, in quanto amministratori, lucidi e imparziali nell'analizzare quanto sta accadendo nella nostra regione. La definizione di Ospedale di Montagna non deve essere confusa con quella di Ospedale Territoriale o Distrettuale, che sono altro. L'Ospedale di Montagna conserverà sempre i posti per acuti e deve essere sottolineato e apprezzato che nel Piano di rientro Regionale l'Ospedale di Soveria Mannelli sia stato incluso tra i quattro ospedali di montagna che vedranno tendenzialmente un aumento e non una diminuzione dei servizi resi ai cittadini. Il nostro Ospedale, che ha sempre funzionato bene, deve essere implementato e noi dobbiamo assumere l'impegno di difendere i servizi ospedalieri, essendo comunque consapevoli che tali servizi almeno fino al marzo 2012, non subiranno alcuna riduzione.

Prende la parola l'Assessore Gabriele, il quale, dopo aver richiamato la drammatica situazione della Sanità Regionale sulla quale la Regione Calabria è stata chiamata a presentare un piano di rientro, evidenzia che il Decreto dell'attuale Commissario Straordinario Scopelliti si rifà a quanto precedentemente stabilito dal Presidente Loiero. Il doloroso ma non più rinviabile intervento di risanamento della Sanità permetterà alla Regione Calabria di usufruire di contributi straordinari dello Stato, che Regioni quali la Campania e il Lazio, che presentavano situazioni di criticità analoghe alla nostra, hanno già ottenuto. E' evidente che la riduzione del debito della Sanità richiede sacrifici e riduzione di servizi, ciò che a noi deve interessare è che a tutti i cittadini sia assicurata la stessa possibilità di accedere alle cure mediche. Ciò significa che si pongono tre ordini di problemi: il primo riguarda la messa in sicurezza degli Ospedali, il secondo l'efficacia dei servizi resi ai cittadini, il terzo l'efficienza dei servizi stessi. Senza il rispetto di questi parametri non vi è parità nell'offerta sanitaria per i cittadini che hanno diritto al mantenimento di livelli standard di assistenza. Dall'esame della situazione dei ricoveri nella nostra Regione è inoltre emersa l'inappropriatezza di un congruo numero di essi, con elevato livello di ospedalizzazione, il che pone un ulteriore elemento di considerazione relativo appunto all'appropriatezza dell'assistenza sanitaria. Per quanto riguarda l'Ospedale di Soveria Mannelli, che ha mantenuto la propria qualificazione di Ospedale Montano e che quindi non è divenuto né un poliambulatorio né una Casa della Salute, come in qualche circostanza era stato ventilato, occorre sottolineare che esso rimane collocato ed inserito all'interno della rete ospedaliera regionale, e ciò garantisce il mantenimento dei posti per acuti. Nel Decreto del Presidente Scopelliti vi è indubbiamente ambiguità nell'utilizzo di definizioni, quali Ospedale di Montagna ed Ospedale Distrettuale o di area disagiata, che, all'interno della sezione dedicata al riordino delle emergenze, vengono usate come se fossero sinonimi, mentre così sicuramente non è. Al fine di fare luce su questa confusione, e soprattutto di ottenere indicazioni su quello che dovrà succedere nell'anno e mezzo che ci separa dal marzo 2012, il Gruppo Consiliare di Maggioranza ha deciso di organizzare un incontro pubblico, al quale saranno invitati a partecipare il Direttore Generale ASP, Consiglieri ed Assessori Regionali, che saranno chiamati a spiegare esattamente in che cosa consisterà la riconversione dell'Ospedale, dal momento che è convinzione comune che tutti i servizi ospedalieri, da quelli sanitari a quelli amministrativi, necessitano di una revisione.

Prende quindi la parola il Consigliere Pascuzzi il cui intervento è riportato integralmente nell'allegato A) alla presente deliberazione.

Interviene il Capogruppo di maggioranza Colistra il quale assicura che anche la maggioranza consiliare ha considerato con attenzione e preoccupazione il decreto del Presidente Scopelliti ma che un'attenta lettura dei contenuti ha evidenziato intanto il mantenimento per l'Ospedale di Soveria Mannelli dello status di Ospedale di Montagna e poi un anno e mezzo di tempo per la definizione delle nuove caratteristiche che tale ospedale dovrà rivestire. A suo giudizio esistono pertanto notevoli spiragli per una ottimizzazione della situazione del nostro Ospedale, purtroppo penalizzato dall'utilizzo di dati circa i servizi offerti agli utenti riferiti agli anni in cui, sotto il governo del presidente Loiero, venivano chiuse ben tre sale operatorie con la conseguente enorme

diminuzione della offerta sanitaria che aveva invece caratterizzato anni precedenti. Ritiene auspicabile che il Consiglio si esprima con un documento unico, che possa fornire indicazioni e richieste con il contributo delle idee di tutti, al fine di richiedere una modifica del piano di rientro che possa essere utile ai cittadini di Soveria Mannelli e dell'intero comprensorio montano.

Interviene il Consigliere D'Arrò il quale chiede che la parte del decreto che si occupa degli Ospedali di Montagna venga allegata alla presente deliberazione.

A questa richiesta replica il Presidente, evidenziando che il Decreto del Presidente è un atto pubblico consultabile da chiunque e che pertanto non vi è alcuna necessità di farne un allegato alla deliberazione consiliare.

Prende la parola l'Assessore Romano, il quale invita tutti a riflettere sulla complessità di un decreto che interviene per tentare di mettere a posto i conti disastrosi della Sanità Regionale. All'interno di tale decreto è stata inserita la salvaguardia degli Ospedali di Montagna che, come hanno fatto notare i sub commissari, rappresenta una novità che viene sperimentata per la prima volta nella nostra Regione ed il cui mantenimento deve essere coniugato con l'obbligo e la necessità di garantire la sicurezza dei cittadini attraverso il mantenimento degli standard richiesti per una offerta sanitaria che possa ritenersi efficace ed efficiente.

Interviene ancora l'Assessore Gabriele per puntualizzare che l'offerta sanitaria di un ospedale di Montagna deve essere ancora definita e riempita di contenuti e che c'è un anno e mezzo di tempo per agire.

Interviene l'Assessore Rubettino il quale evidenzia che i contenuti del decreto possono indurre ad un certo pessimismo, ma che se è vero che gli Ospedali di Montagna costituiscono un esperimento ciò rappresenta una concreta possibilità di dimostrare la necessità del mantenimento di tali strutture.

Interviene il Capogruppo di Minoranza Chiodo, il quale ribadisce che la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale sul decreto del Presidente Scopelliti è stata avanzata con la finalità di riuscire a raggiungere una posizione comune e condivisa che possa essere tradotta in un documento che rappresenti la posizione univoca del Consiglio Comunale di Soveria Mannelli sul Decreto del Commissario Straordinario Scopelliti che, a suo giudizio oltre ad essere attualmente efficace e cogente, rappresenta in modo chiaro, preciso ed inequivocabile ciò che avverrà degli Ospedali di Montagna.

Il Sindaco replica invitando a considerare che i servizi che si prevede di mantenere per gli Ospedali di Montagna non sono molto lontani da quelli che l'Ospedale di Soveria Mannelli fornisce oggi.

Chiede quindi una sospensione della seduta per avere il tempo di stilare un documento che possa essere proposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 22,45.

Al rientro in Aula, il Presidente invita il Sindaco a dare lettura del documento che si propone all'approvazione del Consiglio Comunale, e che di seguito viene trascritto:

***“E’ la prima volta che un governo regionale affronta con determinazione e con coraggio scelte difficili, tormentate e impopolari, spinto anche dalla gravità del momento storico (sono stati già chiusi cinque ospedali ed altri otto subiranno la sorte della riconversione).”***

*Per questo non possiamo non riconoscere questo grande sforzo che è finalizzato sicuramente ad un miglioramento di tutti i servizi sanitari nella nostra Regione. Certo il piano proposto non chiarisce bene alcuni aspetti, prendiamo atto comunque che, di fatto, l'Ospedale di Soveria Mannelli è stato inserito tra i quattro ospedali montani che conservano i servizi essenziali proposti dall'allegato 2 del DPGR 18 del 22.10.2010 e pertanto salvaguardato nella sua peculiarità, che rappresenta una fase sperimentale di transizione fino alla realizzazione della rete emergenza-urgenze a pieno regime ed opportunamente collaudata. Ci renderemo parte attiva nell'organizzazione di un Convegno, al quale verranno invitati autorevoli esponenti della Sanità Calabrese per informare i cittadini sui servizi sanitari reali erogati e da erogare nel nostro Ospedale”.*

Al termine della lettura, dopo ulteriore acceso ed articolato dibattito, il Capogruppo di Minoranza Michele Chiodo preannuncia il voto contrario del proprio gruppo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATO il dibattito che precede;

ASCOLTATA la lettura del documento che il Sindaco propone per l'approvazione;

CON VOTI favorevoli 10 e contrari 4 (Chiodo, D'Arrò, Pascuzzi, Cerra);

## DELIBERA

DI APPROVARE il documento redatto e proposto dal Sindaco, che viene di seguito trascritto:

*“E' la prima volta che un governo regionale affronta con determinazione e con coraggio scelte difficili, tormentate e impopolari, spinto anche dalla gravità del momento storico (sono stati già chiusi cinque ospedali ed altri otto subiranno la sorte della riconversione).*

*Per questo non possiamo non riconoscere questo grande sforzo che è finalizzato sicuramente ad un miglioramento di tutti i servizi sanitari nella nostra Regione. Certo il piano proposto non chiarisce bene alcuni aspetti, prendiamo atto comunque che, di fatto, l'Ospedale di Soveria Mannelli è stato inserito tra i quattro ospedali montani che conservano i servizi essenziali proposti dall'allegato 2 del DPGR 18 del 22.10.2010 e pertanto salvaguardato nella sua peculiarità, che rappresenta una fase sperimentale di transizione fino alla realizzazione della rete emergenza-urgenze a pieno regime ed opportunamente collaudata. Ci renderemo parte attiva nell'organizzazione di un Convegno, al quale verranno invitati autorevoli esponenti della Sanità Calabrese per informare i cittadini sui servizi sanitari reali erogati e da erogare nel nostro Ospedale”.*

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con voti favorevoli n. 10 (la minoranza non partecipa alla votazione), ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del DLgs 267/2000.

**ALLEGATO A) alla deliberazione consiliare n. 29 dell'8.11.2010**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 8.11.2010**

**Intervento del consigliere Giuseppe Pascuzzi – Gruppo Consiliare del Partito Democratico,  
sul punto iscritto all'o.d.g.**

*“Ospedale Civile di Soveria Mannelli – Esame Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 18 del 22 ottobre 2010 concernente l'approvazione dei documenti tecnici relativi al riordino della rete ospedaliera, della rete di emergenza/urgenza e della rete territoriale del Servizio Sanitario Regionale - Determinazioni”*

Mi pare doveroso offrire al consiglio qualche ulteriore spunto di riflessione che comunque collima perfettamente con l'analisi politica di contesto che da sempre svolge il gruppo consiliare del PD.

Dall'osservazione della condotta di questa maggioranza, quanto meno con riferimento al punto in discussione, a preoccuparmi, oltre alla mancanza di risultati confacenti alle aspettative della comunità, è quella che appare come una disarticolazione dell'azione amministrativa rispetto alle enunciate linee programmatiche 'cavalcate' in più di una tornata elettorale e 'servite' come la panacea per ogni male.

In realtà quello che si vede, si sente e si legge, o meglio che si è visto, sentito e letto porta ad un'unica disarmante conclusione e cioè che il tema strategico del nosocomio cittadino viene vissuto con evidente disagio da questa maggioranza, soprattutto perché, oggi come oggi, diventa complicato, per chi ha seguito il lungo corso del dibattito, districarsi tra le diverse enunciazioni, tra i diversi proclami, tra le posizioni prese e dichiarate pubblicamente dalla maggioranza, rispetto all'azione amministrativa che oggi ne fa conseguire, e che dovrebbe, in principio, riagganciarsi al progresso articolato senza soluzione di continuità politica.

Quando, oggi, si sostiene propagandisticamente come quello raggiunto sia un risultato assolutamente positivo dovuto, ciò si dice più o meno velatamente, all'intercessione dei politici locali, mi pare che si stia travisando completamente il tenore letterale del decreto commissariale che illustra, nei suoi allegati la sostanza nuda e cruda di un piano di rientro con l'evidenza di tante luci ed altrettante ombre.

E, siccome tale travisazione viene fatta fingendo di ignorare l'enorme impatto negativo sul nostro comprensorio, omettendo di considerare ogni e qualunque criticità rispetto alla annunciata, anzi decretata conversione, viene spontaneo chiedersi come mai dall'essere il primo dei pensieri o almeno dichiaratamente tale, oggi l'ospedale cittadino sia diventato un argomento scomodo e disagiata, che si omette di trattare, di inserire negli ordini del giorno, se non su formale sollecitazione delle forze politiche cosiddette di minoranza.

Ma quando si sostiene una cosa del genere, mi riferisco a quella del risultato che ora improvvisamente è diventato positivo, in un contesto quale quello cittadino, bisogna fare uso di adeguate dosi di correttezza istituzionale come di trasparenza verso i cittadini e buon norma vorrebbe che addirittura simili argomentazioni si documentassero come minimo mediante un rimando di coerenza all'articolato dibattito che ha preceduto una simile asserzione, richiamando le proprie posizioni in precedenza assunte nell'arco a tutto sesto del dibattito politico degli ultimi anni, con ad oggetto la salvaguardia del nosocomio cittadino.

Allora, le argomentazioni di oggi dovrebbero giustificarsi e motivarsi qualora, come si verifica oggi, sostanzialmente divergenti rispetto a quelle di ieri, bisognerebbe avere il buon gusto di intavolare argomenti in coerenza con le posizioni espresse in passato e spiegare allora come...ad esempio... In precedenza, nel recente passato, si è avallata, promossa ed attuata la linea politica della ferma e decisa intransigenza rispetto alla proposta dell'allora assessore Lo Moro, che per l'ospedale di Soveria difendeva la complessiva strutturazione di 30 posti letto per acuti e 80 non acuti, tanto per limitarci all'evidenza ed obiettività dei numeri e senza scendere in ulteriori dettagli.

Poi, se è vero, come avete tenuto a sottolineare, che il piano di rientro è quello del precedente governatore sarà altrettanto vero che è stata quella controparte politica a 'strappare' il risultato utile per la sanità calabrese del piano di rientro, e senza procurarne il commissariamento.

Sarà allora altrettanto vero che con solo con il suo successore si e' arrivati al commissariamento della sanità calabrese con l'affiancamento, imposto dal Governo, della Guardia di Finanza a 'garanzia' della tenuta dei conti.

Poi, se è vero come è vero che **non si è mai parlato della chiusura dell'ospedale cittadino** ma della sua cosiddetta riqualificazione o riconversione, la vera battaglia volendo dirlo scomponendo tutti i fattori e con una necessitata esemplificazione, è sempre stata sulle definizioni e sui contenuti.

Come infatti che Soveria si trovi collocata in territorio montano non mi pare che sia una circostanza dovuta a meriti politici di chicchessia, e che di conseguenza un ospedale collocato nel comune di Soveria Mannelli sia da intendersi montano o cosiddetto di zona montana, mi pare un dato di evidenza quanto meno geografica.

**Ricorderete allora che la questione "ospedale di zona montana" è sempre solo stata quella di un contenitore che andava riempito con contenuti che garantissero l'offerta di servizi e prestazioni sanitarie all'insegna dell'efficienza e della qualità a tutela del comprensorio territoriale di riferimento e del diritto alla salute dei cittadini.**

Tutto verteva quindi sui contenuti della definizione del cosiddetto "ospedale di zona montana", e qui esistono numerosi documenti che attestano, **da un lato**, la estrema lucidità di questa controparte politica che ha sempre rifugiato le strumentalizzazioni e la mera propaganda e che si è riversata sulla difesa di posizioni pubbliche per la tutela del bene comune e dei diritti dei cittadini, quei diritti – lo dico per mero inciso - che per noi rappresentano una passione civile profonda e molto ben radicata, **dall'altro**, l'incoerenza e lo stato confusionale che si è dimostrato, come si dimostra, da parte di questa maggioranza, sulla difesa di temi strategici per il Paese, soprattutto quando la difesa di questi temi comporta una posizione per certi versi imbarazzante per chi decide, non di difendere le civiche istanze per la tutela del bene comune, bensì di pronarsi supinamente alle congetture pindariche dell'opportunità e della mera convenienza politica, in ordine alla quale oggi, in ossequio al dovere di motivazione che sempre s'impone in tali circostanze, (mi riferisco alle attuali scelte amministrative), la maggioranza è chiamata a **documentare e dimostrare in che termini ed in quale misura una simile scelta, un simile atteggiamento, quello del mero opportunismo politico, può riversarsi in termini positivi per l'intera nostra comunità.**

Il senso delle istituzioni non si può limitare ad essere mera consequenzialità di ciò che esprime in una data materia questo o quel governo regionale, c'è il piano eminentemente politico, ma vi è, ed è ben più importante per noi cittadini, anche il piano della cosiddetta 'realpolitik' in cui occorre necessariamente schierarsi a difesa della realtà locale e della comunità di appartenenza, senza perdere tempo solo in bilanci di opportunità politica, che comunque finiscono con il costituire beneficio ed appannaggio per pochi... inevitabilmente.

Noi vorremmo uscire da una tale *impasse* istituzionale insieme a tutte le parti politiche qui rappresentate, con una voce ed un coro unanime.

Il senso delle istituzioni che deve animare questo Civico Consesso deve spingersi fino a cercare di ottenere il miglior risultato possibile per la nostra comunità ed il nostro comprensorio, considerando tutti i margini di miglioramento possibile, e ciò soprattutto quando sono in gioco temi strategici.

Ed è per questi motivi, posti in veloce rassegna, anche per mantenere un filo logico di consequenzialità, per il rispetto istituzionale che dobbiamo indistintamente a tutti i cittadini dell'intero comprensorio che oggi ci osservano sgomenti, senza riuscire a capacitarsi di ciò che sta accadendo, che non possiamo ripagare la

fiducia che loro ripongono nelle Istituzioni con questo assordante silenzio dietro il quale avete trincerato la nostra comunità, è assolutamente inaccettabile e finisce con l'alimentare il profondo disagio della società civile verso il sistema stesso della politica, visto come qualcosa di negativo.

D'altronde il fatto che il piano di rientro sia un documento con luci ed ombre e non un articolato perfetto, esente da critiche, è un dato oggettivo, evidenziato trasversalmente da tutte le parti che ne invocano emendamenti...perché noi dovremmo accettarlo così com'è ? se di fatto disarticola tutti i servizi sanitari così come oggi li conosciamo... se di fatto opera una tale opprimente compressione dell'esistente...

Noi dovremmo essere a favore della ottimizzazione, della razionalizzazione, del miglioramento del Servizio Sanitario Regionale, contemperando in una certa qual misura anche le aspettative ed i diritti della cittadinanza, protendendo alla ricerca del punto di equilibrio, piuttosto che assistere inermi al suo livellamento al ribasso, punto e basta.

Tempo addietro abbiamo parlato insieme di eccellenza, di strutture riabilitative come grande indotto per il territorio e la sua economia, di posti letto riservati alla lungodegenza per il presente ma da poter nel futuro gestire in termini di prospettiva, e quant'altro. Queste, ad esempio erano alcune delle battaglie da fare politicamente... per la salvaguardia e la valorizzazione del nosocomio cittadino.

Perché oggi ne tacete?

E' per questo che il Consiglio Comunale, quale massimo organo rappresentativo della comunità, pur nella consapevolezza dei limiti di competenza funzionale che esso esprime, e che comunque finora non ci hanno mai impedito quelle necessarie battaglie di civiltà che hanno sempre contraddistinto questa civica amministrazione, si deve impegnare quanto meno in un pronunciamento disegnato sulle legittime aspettative della popolazione, piuttosto che stazionare in una mera accettazione di ciò che viene imposto, senza alcun confronto istituzionale.

Noi un giorno dovremo essere in grado di dimostrare e documentare ciò che abbiamo concretamente fatto per la difesa del nostro futuro e di quello delle nuove generazioni. Un giorno dovremo smetterla di parlare per slogan e fare propaganda e mettere davanti ad ogni altra cosa i fatti.

E' per questo che auspichiamo la votazione unanime in seno al Consiglio di un documento che esprima questo genere di valutazioni, che potrebbero anche essere, in ipotesi, riassunte attraverso il famoso documento predisposto dalla Giunta Comunale a quella Regionale con il quale si sarebbero fatte, per quanto dichiarato, delle proposte per la nostra struttura ospedaliera, un documento che è stato richiamato nello scorso Consiglio Comunale, nel dibattito di oltre 2 ore, come sempre sollecitato dalla cosiddetta minoranza sulla salvaguardia dell'ospedale, prima dell'apertura dei lavori del Consiglio quando la maggioranza aveva 'dimenticato' di inserirlo nell'ordine del giorno, documento del quale oggi non si trova però alcuna traccia, e che anzi negate di aver mai prodotto.

E' su tali considerazioni che, come gruppo consiliare del PD, vi invitiamo a discutere e a decidere auspicando l'unanimità dei consensi rispetto ad ogni deliberazione di cui si deciderà l'assunzione, nel rispetto delle istanze e delle aspettative della popolazione.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **08/11/2010**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  <b>15/11/2010</b> Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità tecnica  <b>Il Responsabile</b>	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49  Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità contabile.  <b>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</b>
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
**SIG. SIRIANNI ANGELO FRANCESCO**

Il Segretario Comunale  
**D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA**

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale  
**D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

### ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° \_\_\_\_\_ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_.

---

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 15/11/2010 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **15/11/2010**

Il Segretario Comunale  
**D.SSA MARIAGRAZIA CRAPELLA**